

Danza, al Teatro Sperimentale di Pesaro il 13 ottobre Paradiso di Sieni

Mercoledì 13 ottobre con *Paradiso*, coreografia di Virgilio Sieni per sei danzatori, si apre il sipario del Teatro Sperimentale sulla stagione di danza 2021 promossa dal Comune di Pesaro con l'AMAT e realizzata con il contributo di Regione Marche e MiC.

La stagione di danza si dota di un ulteriore strumento per aumentare la proposta culturale introducendo un ciclo di brevi incontri online pensati per far conoscere meglio gli spettacoli proposti. *Oltre la Scena Danza* propone, nei giorni precedenti gli spettacoli e sulla piattaforma digitale Zoom, alcune pillole di approfondimento con Silvia Poletti, giornalista, critico e studiosa di danza che con grande competenza introdurrà le opere in cartellone attraverso piccole presentazioni per far assaggiare al pubblico quello che lo attende a teatro. Per partecipare agli incontri online si può inviare una email a c.tringali@amatmarche.net entro le ore 12 del giorno dell'incontro.







Direttore della Biennale di Venezia per il settore Danza dal 2013 al 2016, Virgilio Sieni è uno dei massimi protagonisti della scena contemporanea europea. Coreografo e danzatore, fonda nel 1983 la Compagnia Parco Butterfly, diventata nel 1992 Compagnia Virgilio Sieni. Crea balletti per le massime istituzioni musicali italiane: Teatro alla Scala di Milano, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Massimo di Palermo, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Roma. Vince tre volte il Premio Ubu (2000, 2003, 2011) e due volte il Premio Danza&Danza (2007, 2012) a cui si aggiungono il Premio Lo Straniero e il Premio Associazione Critici Italiani (entrambi nel 2011).

“Lo spettacolo – afferma Virgilio Sieni – non riporta la parola della *Divina Commedia* di Dante, non cerca di tradurre il testo in movimento ma si pone sulla soglia di una sospensione, cerca di raccogliere il gesto primordiale, liberatorio e vertiginoso dell'amore. Cerchiamo una danza

dialettale, che si forma per vicinanze e invenzioni di movimenti per contatto e tattilità. Lo spettacolo è la costruzione di un giardino. Tutto avviene cercando nel respiro delle piante la misura per costruire un giardino dove poter depositare la memoria della danza. Lo spazio di questo giardino è contrassegnato da umidità e vento, due elementi vitali che, evaporando, attraversano e segnano la coreografia.

Quello che rimane alla fine è un giardino come traccia della coreografia e fioritura dei gesti passati. In questo senso le piante, la cosa alta, restituiscono il vero senso della danza, la lingua più bassa. La coreografia è costruita per endecasillabi di gesti dove i versi della danza ritrovano il risuonare della rima da una terzina all'altra, dal verso mediano al primo e il terzo che lo comprendono. La forma dell'endecasillabo sarà mutuata nel movimento per costruire sequenze inscritte in quella misura. Del resto il cammino di Dante non è assimilabile a niente: non è un flâneur, viaggiatore della notte alla ricerca di se stesso nelle pieghe infernali della città; né un wanderer, viandante immerso negli abissi della malinconia e letteralmente risucchiato dai paesaggi emozionali; né un passeggiatore scanzonato, come ci indica divinamente Petrarca, cioè un camminatore che tiene lontani i pensieri invadenti e si sospende nell'“errabondare tra le valli”. È un cammino dall'umano al divino, dal tempo all'eterno”.

Regia, coreografia e spazio sono di **Virgilio Sieni**, musica originale **Paolo Damiani**, interpreti **Jari Boldrini**, **Nicola Cisternino**, **Maurizio Giunti**, **Andrea Palumbo**, **Giulio Petrucci**, luci **Virgilio Sieni** e **Marco Cassini**, costumi **Silvia Salvaggio**, allestimento **Daniele Ferro**, produzione **Comune di Firenze**, **Dante 2021 Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 700 anni**, **Campania Teatro Festival**, collaborazione alla

produzione **Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli – Cremona.**

Per informazioni: biglietteria del Teatro Sperimentale 0721 387548. Inizio spettacolo ore 21.